

Mario Albertini

# Tutti gli scritti

VI. 1971-1975

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

*A Luciano Bolis*

Pavia, 25 luglio 1975

Caro Luciano,

scusa se ti rispondo solo oggi, e molte grazie per i tuoi interventi efficaci. Ho preso subito contatto con Battaglia, gli ho fatto una lettera che ti mando in copia per mettere nero su bianco, e ho avuto con lui una lunga conversazione telefonica prima del Consiglio europeo. Mi ha detto del vostro colloquio, si è mostrato interessato ad avere materiale tecnico (stiamo correndo rapidamente ai ripari e pubblicheremo presto qualche orientamento di tecnica elettorale). Ho effettivamente avuto l'impressione che Battaglia, e in genere quelli che devono occuparsi della legge elettorale, temono di non avere sufficienti conoscenze tecniche e di non poterne avere forse dai loro uffici. Anche su questo versante dobbiamo pigliare noi l'iniziativa.

Politicamente – data l'impossibilità di avere l'elezione europea nel 1976 come desiderava Spinelli – io penso che bisogna per il momento puntare tutto sull'elezione (che unifica) e non su questa o quella forma dell'Unione, su questo o quel contenuto (che dividono), beninteso prendendo le posizioni che occorre prendere, ma schierando forze e persone sul problema dell'elezione. Per la prima volta nella mia vita sto facendo anche sondaggi per vedere se si trovano soldi abbastanza per lanciare una grande campagna per l'elezione europea (ho fatto fare sondaggi in Francia, anche in ambienti vicini a Giscard, e le indicazioni sarebbero positive). L'intenzione sarebbe di muovere tutte le organizzazioni europeistiche (per disporre di qualcosa di esteso anche in Francia); lo schema d'azione sarebbero dei comitati ad hoc per preconstituire l'obiettivo e far marciare insieme tutte le organizzazioni. Ma si tratta di vedere se troviamo i soldi per partire.

Mi pare che il Consiglio europeo sia andato bene e che la resistenza inglese diminuisca. In ogni caso, come tu hai sentito da Scarascia, anch'io avevo sentito a Roma in sede Dc ventilare progetti di elezioni unilaterali. Come vedrai io ho opposto a Battaglia l'idea di un'elezione europea nello stesso giorno col benessere inglese. Ma le cose evolvono e speriamo che si possa andare anche più in là. Certo è che le cose sembrano proprio avviarsi nel senso che avevamo intravisto e sperato nel 1967, e siamo ormai entrati nei mesi e negli anni decisivi. Speriamo di riuscire a fare il meglio che possiamo.

Le tue informazioni sono utilissime e preziose. Ti farò subito avere in fotocopia l'essenziale, in anteprima, di un meccanismo elettorale con collegio regionale e garanzia di proporzionalità che presenteremo come suggerimento per l'ipotesi di accettazione del Progetto del Parlamento europeo.

Carissimi saluti

tuo Mario